

## “Famiglia cittadina del mondo”

Fra pochi giorni prenderà avvio in diocesi un cammino formativo indirizzato alle famiglie della nostra diocesi, promosso da Caritas diocesana in collaborazione con l'ufficio diocesano Pastorale Familiare, il Centro Missionario, l'associazione Porta Aperta, l'associazione Venite alla Festa e l'associazione la Casa sulla Roccia.

Sei famiglie (4 di Carpi e 2 di Mirandola) si sono rese disponibili a dedicare una intera giornata - **domenica 22 gennaio, a partire dalle ore 9,30 nella sede dell'associazione Venite alla Festa** - al confronto ed alla formazione in merito agli stili di vita che le nostre famiglie stanno vivendo, nell'ipotesi che sia possibile vivere in modo più sobrio, più accogliente, più rispettoso della natura e delle (limitate) risorse presenti in essa.

Obiettivo principale del percorso è quello di creare domande, di mettere le famiglie in condizioni di ricerca, non quello di dare risposte.

Questo vuole essere un primo momento formativo, nella speranza che altre famiglie o gruppi di famiglie siano disponibili a confrontarsi su questi aspetti tanto importanti per il nostro futuro.

Il percorso nasce da una collaborazione con “Il granello di senapa”, servizio educativo promosso dalla Diocesi di Reggio Emilia, frutto della collaborazione di diversi uffici pastorali di quella diocesi. Anche per Reggio - che pure ha una grande esperienza nel campo educativo, rivolto a bambini e ragazzi di scuole ed associazioni - questa è la prima esperienza di questo tipo con le famiglie.

Forse non è superfluo ricordare come la famiglia sia, anche oggi, il luogo educativo principale, il più importante per formare i cittadini ed i cristiani di domani.

I temi ambientali e sociali sono poi di grande importanza perché, già da anni, ci troviamo in un momento storico nel quale, forse per la prima volta nella storia della terra, anche i più ottimisti non possono guardare al futuro senza porsi alcune domande:

- le risorse presenti sulla terra saranno sempre sufficienti a sostenere gli attuali consumi?
- È ancora possibile, è ancora sensata una fiducia incondizionata nel progresso come processo evolutivo permanente che risolverà ogni problema futuro di scarsità di risorse da un lato e di inquinamento dall'altro?
- È possibile ancora a lungo continuare a “rimuovere” il fatto che la parte maggioritaria dell'umanità vive tutt'oggi in condizioni di povertà, una povertà che da molti è messa in relazione alla nostra ricchezza ed ai nostri consumi?
- I nostri ritmi e stili di vita e di consumo sono compatibili con l'insegnamento evangelico?
- Possiamo davvero pensare, ragionevolmente, che sia possibile, sostenibile, un aumento continuo e progressivo dei consumi, così come è avvenuto (alle nostre latitudini) negli ultimi 100 anni?
- Cosa possiamo cominciare a fare noi, le nostre famiglie, le nostre parrocchie, le nostre chiese, quali azioni concrete qui ed ora?

Questo primo percorso non ha certo l'ambizione di rispondere a tutte queste domande. Anche il modulo “domenicale” è solo sperimentale: un'altra possibilità potrebbe essere costituita da 2-3 serate infrasettimanali nell'arco di 1-2 mesi.

Le famiglie che hanno dato la loro disponibilità a partecipare a questo primo esperimento sono state scelte rispettando un criterio di distribuzione territoriale “diocesana” ma i futuri gruppi (non più di 5 famiglie ogni gruppo, per riuscire a fare un buon lavoro) potrebbero essere gruppi sposi di singole parrocchie, famiglie appartenenti ad associazioni, singole famiglie che hanno il desiderio di confrontarsi con altri su questi temi.

Il fatto stesso che queste prime famiglie si siano rese disponibili a partecipare ci fa ben sperare sulla possibilità di poter parlare di questi temi, di confrontarci e provare a dare qualche piccolo segnale di cambiamento, nella speranza che anche altre famiglie siano disposte a salire su questo “carro formativo” che sta muovendo i suoi primi passi in diocesi.

Per informazioni e disponibilità future si prega di contattare, per ora, i seguenti numeri telefonici:

Curia – Caritas diocesana 059/686048 al mattino (chiedere di Elena).

Caritas – Porta Aperta 059/689370 tutto il giorno.

Stefano Facchini